UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

Regolamento didattico della Scuola di specializzazione di area sanitaria in Medicina fisica e riabilitativa (All_1; All_1bis; All_2; Pds) D.R. n. 1246 del 06/05/2019

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA
IN MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania, l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di Specializzazione (SdS) in Medicina Fisica e Riabilitativa, nonché il rapporto di formazione specialistica degli iscritti alla stessa, in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. La Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa, rientra tra le scuole di specializzazione di area sanitaria e afferisce all'Area dei Servizi Clinici, Classe dei Servizi Clinici Specialistici.
3. La Scuola è articolata in quattro (4) anni di corso, corrispondenti a 240 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
4. La Scuola afferisce alla Scuola di Medicina e al Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche, presso il quale ha sede la segreteria didattica.

Art. 2 – Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione dei laureati in Medicina e Chirurgia attraverso l'acquisizione di competenze culturali e professionali per lo svolgimento della relativa professione sanitaria. Lo specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della Riabilitazione.
2. La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento di obiettivi formativi di cui si rinvia a quanto riportato nell'Allegato al D.M. 68/2015.
3. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa".
4. Lo specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa deve aver maturato conoscenze scientifiche e professionali nel campo della fisiologia, fisiopatologia, clinica e terapia delle Menomazioni, Disabilità nonché delle possibilità di partecipazione della persona disabile alla vita sociale e delle condizioni ambientali che la condizionano secondo le indicazioni contenute nella International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Egli deve prendere in carico globalmente la persona disabile, saper condurre il lavoro di un Team di Riabilitazione per portarlo alla definizione, ed alle periodiche verifiche, di un Progetto Riabilitativo Individuale, e dei singoli Programmi che lo costituiscono.

Art. 3 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero

pari al 15% dei componenti il Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo.

2. In particolare, il Consiglio della scuola:
   - Propone al dipartimento di afferenza il regolamento didattico della scuola ed eventuali sue modifiche/integrazioni, nonché eventuali modifiche/integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;
   - individua le strutture sanitarie esterne per la costituzione e l'aggiornamento della rete formativa della scuola, secondo la normativa vigente, volte a favorire il funzionamento della Scuola e le propone al Dipartimento di afferenza;
   - definisce la programmazione annuale delle attività didattico-formative della Scuola contenente, tra l'altro, l'affidamento degli insegnamenti ai professori e ricercatori universitari, al personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito indicato con SSN) in servizio in strutture della rete formativa della scuola di specializzazione e ai docenti esterni nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente, che sottopone al Dipartimento di afferenza;
   - formula i percorsi formativi degli specializzandi con le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e professionalizzanti, ivi inclusa la rotazione degli specializzandi nell'ambito della rete formativa;
   - definisce il programma annuale di formazione individuale dello specializzando, indicando il grado di autonomia dello stesso relativamente allo svolgimento delle diverse attività assistenziali;
   - designa annualmente i tutor ai quali assegnare gli specializzandi e stabilisce le modalità di svolgimento del tutorato;
   - mette in atto le azioni finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionale;
   - coordina le attività didattiche della scuola, deliberando anche in ordine al calendario degli esami annuali e di quello finale;
   - individua gli specializzandi per lo svolgimento di attività formative fuori rete formativa o all'estero;
   - riconosce gli studi svolti dagli specializzandi all'estero o fuori rete formativa;
   - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.

3. Nella fase transitoria, per la contemporanea presenza di diversi ordinamenti ed aggregazioni, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato ordinatore di cui al D.M. 68/2015.
4. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore universitario di ruolo del settore MED/34.
5. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile per una sola volta. Il Direttore presiede il Consiglio della Scuola.
6. L'elettorato passivo per la carica di direttore della Scuola è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio al meno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.
7. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
8. Sono, inoltre, compiti del Direttore:

- promuovere l'attività della Scuola;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;
- vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
- coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
- istruire gli argomenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
- comunicare al dipartimento di afferenza e alla Scuola di Medicina che provvederà all'inoltro all'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
- tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.

9. Il direttore può adottare, in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati nella prima seduta utile dello stesso Consiglio.
10. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i Docenti un Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
11. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti un Segretario.

ART. 4 - Corpo Docente

1. Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo, dai Ricercatori universitari e dal personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola.
2. Il corpo docente comprende almeno due professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola (MED/34).
3. Il personale dirigente del Servizio sanitario regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a contratto" fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso.

Art. 5 - Attività formative e relativa tipologia

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa, lo specializzando in formazione deve acquisire n. 240 CFU complessivi.
2. I percorsi didattici sono articolati in attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:
   a. attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
   b. attività caratterizzanti a cui sono assegnati 210 CFU;
   c. attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
   d. attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
   e. altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.

4. Le Attività di base sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.
5. Le Attività caratterizzanti sono articolate in un ambito denominato "tronco comune" identificato dai Settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni, coordinati da un docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola, nonché da un Ambito denominato "Discipline specifiche per la tipologia Medicina Fisica e riabilitativa", nel quale ricade il SSD specifico della Scuola (MED/34).
6. Le Attività Affini e Integrative comprendono Settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
7. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
8. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.
9. Le attività formative della Scuola, inoltre, si suddividono in:
   a) attività didattiche frontali(ADF)
   - Lezioni ex-cathedra
   - Casi clinici
   - Seminari su argomenti specifici attinenti la Medicina Fisica e Riabilitativa
   - Altre attività (conferenze, congressi, meetings clinici, journal club, etc.)
   - Partecipazione alle ricerche cliniche in svolgimento nelle sedi di frequenza
   b) attività didattiche professionalizzanti(ADP)
   - attività pratiche e di tirocinio
10. Almeno il 70% del complesso delle attività formative di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 168 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
11. Il quadro generale delle attività formative previste dalla programmazione didattica della Scuola unitamente ai requisiti specifici disciplinari, i cui SSD devono obbligatoriamente essere indicati nel piano di studi, nonché le prescrizioni relative all'Ordinamento didattico, come da normativa vigente, sono riportati **negli Allegati** al presente regolamento.

Art. 6 – Rete formativa e Tutor specialistici

1. La Scuola opera nell'ambito di una Rete formativa, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica. Le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio sanitario. La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle Università interessate.
2. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso

previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa (attraverso il Dirigente dell'Unità Operativa o struttura assimilabile) è responsabile dell'attività dello specializzando che è coperto da polizza assicurativa della Struttura ospedaliera o territoriale o dello specializzando.

3. Ogni specializzando durante l'intero percorso di studi viene assegnato a più Aziende ed Istituzioni della Rete Formativa. Le modalità di tale rotazione vengono stabilite annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Sulla base degli incarichi conferiti annualmente, il Consiglio della Scuola provvederà alla nomina dei tutor specialistici nelle strutture ospedaliere e territoriali convenzionate.
5. Il tutor è di norma un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi, al quale è affidata la guida dello specializzando nelle attività formative, deliberate dal Consiglio della Scuola.
6. I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Art. 7 - Formazione fuori rete formativa

1. Gli specializzandi possono svolgere un periodo di attività professionalizzante in una struttura fuori rete formativa italiana o estera, purché non vengano superati i diciotto mesi di permanenza rispetto al periodo formativo complessivo rappresentato dalla durata legale della scuola di specializzazione.
2. Il consiglio della scuola di specializzazione dovrà esplicitare le attività oggetto della formazione e il tutor di riferimento, nonché verificare l'accettazione formale della struttura ospitante.
3. Le attività formative da svolgere presso la struttura ospitante dovranno essere in coerenza con gli obiettivi formativi della scuola di specializzazione di appartenenza e con il programma di formazione individuale annuale.
4. Con riferimento all'attività formativa da svolgere presso strutture sanitarie italiane o estere non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, la Scuola propone al dipartimento di afferenza appositi motivati accordi.
5. Lo specializzando, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si tiene conto in sede di esame di profitto annuale.
6. Le coperture assicurative sia per responsabilità civile contro terzi relative ad attività in area sanitaria sia per i rischi professionali sono a carico della struttura ospitante, o dello stesso specializzando in caso di indisponibilità di quest'ultima.

Art. 8 – Ammissione alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno.

Art. 9 - Frequenza

1. I medici in formazione specialistica sono tenuti ad effettuare un orario pari a quello previsto per il personale del S.S.N. a tempo pieno (attualmente pari a 38 ore/settimana), comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica frontale.
2. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza.
3. L'accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica.

Art.10 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Gli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e, se presente, gli obblighi previsti per il rischio di radiazioni ionizzanti dal d.lgs. n.230/1995 gravano sulla struttura sanitaria per quanto riguarda gli specializzandi che si trovino presso le strutture medesime.
2. I medici in formazione specialistica vengono sottoposti ai medesimi controlli sanitari del personale dipendente dell'unità operativa cui sono assegnati e devono essere dotati di tutte le protezioni previste per accedere e operare in zone esposte a radiazioni ionizzanti ed essere sottoposti ai relativi controlli.
3. La formazione di base è a cura dell'Azienda ospedaliera ospitante.

Art. 11 - Libretto di formazione dello specializzando

1. Le attività formative svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto sono riportati dettagliatamente dallo specializzando attività e interventi.
2. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.
3. Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Art. 12 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificate dal tutor professionale.
2. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistici), sono annotati sull'apposito libretto-diario.

Art. 13 - Modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di diploma

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta dinnanzi ad una Commissione composta da 7 docenti, proposta dal Consiglio della Scuola ed approvata dal Dipartimento di afferenza.
2. Lo studente sceglie l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore, individuato tra i docenti di un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.
3. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
4. La Commissione formula il voto finale di diploma tenendo conto per il 50% del curriculum degli studi e per il 50% dello svolgimento della prova finale. La valutazione della prova finale si basa sul giudizio espresso dal relatore, nonché sul giudizio della Commissione sulla prova espositiva della tesi e sul *curriculum degli studi.*

5. La valutazione della Commissione è espressa in settantesimi; il titolo può essere conseguito solo nel caso di votazione minima pari ad almeno 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime.
6. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
7. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Medicina Fisica e Riabilitativa, corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando.

Art. 14 - Piano degli studi

1. Il piano didattico annualmente approvato dal Consiglio della Scuola indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
2. Il piano formativo complessivo della scuola **(Piano degli Studi)**, contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate nei 4 anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è riportato **nell'Allegato 2** al presente regolamento**.**

Art. 15 - Disposizioni finali e norme transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Allegato 1

Scuola di specializzazione in Medicina Fisica e riabilitativa	
Ordinamento didattico (All. 2 D.I. n. 402/2017)	
Principi culturali, scientifici e tecnici del programma didattico adottato dalla Scuola	**Il programma didattico adottato dalla Scuola è basato su principi culturali, scientifici e tecnici, il cui obiettivo principale è l' accrescimento delle conoscenze professionali dello specializzando in Medicina Fisica e Riabilitativa nell'ambito delle patologie neurologiche, ortopediche , cardiologiche, uroginecologiche, oncologiche e reumatologiche.** **II principali punti culturali del programma didattico sono i seguenti:** **1) la valutazione ed il trattamento delle disabilità al fine di ottenere il recupero funzionale e la prevenzione delle disabilità secondarie.** **2) la presa in carico globale della persona disabile effettuata dal Team riabilitativo** **3) l'individuazione di "progetti riabilitativi individuali".** **I principi scientifici del programma sono basati sulle evidenze fornite dalla ricerca sia di base che clinica , mentre i principi tecnici mirano all'importanza di sviluppare metodi di partecipazione della persona disabile alla vita sociale valutando le condizioni ambientali che la condizionano, secondo le indicazioni contenute nell' International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.** **Al termine del percorso formativo lo specializzando dovrà conoscere le più frequenti cause di disabilità per poter arrivare ad una specifica diagnosi funzionale, alla formulazione di una prognosi di recupero ed alla coerente impostazione di progetti (definizione di obiettivi finali) e di programmi (definizione di metodi e obiettivi intermedi) riabilitativi.** **Lo specializzando dovrà inoltre saper valutare, ai fini delle decisioni di competenza, gli esiti specialistici delle tecniche di diagnostica strumentale più frequentemente richieste nei percorsi riabilitativi quali: esami di biochimica clinica, esami radiodiagnostici convenzionali e tomografici computerizzati, esami di risonanza magnetica nucleare, esami di medicina nucleare, esami neurofisiologici, esami ecografici. Egli deve saper valutare, ai fini delle decisioni di competenza, anche gli esiti specialistici dei principali test neuropsicologici e psicologico-comportamentali.**

Procedimento adottato per la definizione degli obiettivi/risultati della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità	**Il procedimento adottato per la definizione degli obiettivi della formazione prevede l'attiva partecipazione del corpo docente attraverso riunioni periodiche del consiglio della scuola.** **Gli obiettivi definiti dal corpo docente prevedono che lo specializzando dovrà acquisire le competenze per contribuire attivamente alla definizione dei provvedimenti utili a prevenire o ridurre le conseguenze personali e sociali, biologiche, comportamentali, relazionali ed economiche della disabilità.** **Tra gli obiettivi principali si valorizzano: l' approccio globale al paziente (approccio funzionale-olistico); il modello biopsicosociale ispirato anche sull'ICF International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF);il metodo di lavoro transdisciplinare ed interprofessionale (lavoro di équipe) centrato sul paziente e orientato alla soluzione dei problemi ed al reinserimento della persona con disabilità nel suo ambiente e nella società attraverso il recupero delle abilità e della capacità partecipativa ; la specifica attenzione al recupero dell'autosufficienza attraverso l'uso appropriato di ortesi, protesi, ausili e tutte le tecnologie avanzate per l'esercizio ed il controllo ambientale e la capacità di coinvolgimento attivo del paziente, di educazione di familiari e caregivers e di collaborazione alla integrazione sociale, sapendo considerare il ruolo di barriere architettoniche, contesto abitativo, capacità di utilizzo di mezzi di trasporto e di comunicazione.** **La verifica degli obiettivi della formazione viene eseguita attraverso esami annuali sulle materie di insegnamento frontale ed attraverso il registro delle attività che lo specializzando deve compilare ed aggiornare quotidianamente insieme al tutor che ne verificherà i dati.** **Il direttore della Scuola esegue l'analisi di coerenza dei dati e la corrispondenza tra l'attività programmata e quella eseguita.**
Metodologia di programmazione formativa e didattica e criteri adottati per l'articolazione di percorsi di insegnamento/apprendimento	**La metodologia di programmazione formativa e didattica prevede un graduale inserimento dello specializzando nella disciplina attraverso un percorso di insegnamenti e tirocinio basato inizialmente sulle scienze di base per proseguire, negli anni, verso l'ambito clinico specialistico.** **Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della disciplina al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento. I criteri adottati per l'articolazione dei percorsi di insegnamento comprendono partecipazione a meeting programmati, partecipazione a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.** **La programmazione formativa prevede il raggiungimento e la verifica dei seguenti formativi di base:** **a) la conoscenza delle funzioni corporee fisiche e cognitive**

	sottese alla interazione fra persona e ambiente, in condizioni sia normali sia patologiche; b) la conoscenza delle procedure di diagnosi, prognosi e terapia specifiche per le condizioni di alterazione funzionale; c) acquisire conoscenze approfondite di anatomia funzionale, di biomeccanica e cinesiologia, di psicologia e neuropsicologia, anche in considerazione della specificità che l'età introduce nella diagnosi, nella terapia e nelle necessità di inserimento sociale; d) acquisire le basi fisiche e biologiche e le tecniche applicative dei mezzi diagnostici e terapeutici specifici della Medicina Fisica e Riabilitativa, secondo metodi non- o semi-invasivi e metodi che utilizzano tecnologie avanzate; **e) conoscere, oltre che indicazioni ed effetti terapeutici generali dei trattamenti farmacologici, la loro specifica interazione con la disabilità; f) acquisire le basi metodologiche e applicative delle misure del comportamento umano, per come esso si manifesta con funzioni sia fisiche sia cognitive, e questo utilizzando tecniche sia tecnologico-strumentali, sia psicometriche; g)conoscere i principali aspetti normativi ed organizzativi e le principali metodologie di gestione dei servizi sanitari e sociosanitari, nonché principi e metodi fondamentali di comunicazione, informazione e formazione in ambito sanitario e scientifico, incluse le principali metodiche di comunicazione mediatica attraverso mezzi informatici; h) conoscere le principali metodologie di ricerca, sia di tipo quantitativo che qualitativo, che sono impiegate nell'ambito di medicina fisica e riabilitativa, con particolare riguardo alle specifiche tecniche di disegno sperimentale e di statistica; i) acquisire specifiche competenze nella valutazione e nel trattamento delle condizioni di dolore somatico acuto e cronico, con particolare riguardo alle possibilità terapeutiche offerte dai mezzi fisici e dall'esercizio; l) acquisire competenze nella gestione clinica generale di condizioni di disabilità associata a postumi chirurgici o patologie di area neurologica od internistica, con particolare riguardo alla disabilità sostenuta da patologie ad andamento cronico od evolutivo; m) acquisire conoscenze sull'epidemiologia della disabilità, sulla programmazione ed organizzazione sanitaria e sociale della Riabilitazione, con particolare riguardo alla organizzazione dei servizi assistenziali mirati all'inserimento familiare, scolastico-formativo, lavorativo.**
Fonti documentali di riferimento (culturali, scientifiche, tecniche)	**Letteraruta scientifica internazionale presente su PubMed, Scopus , WOS. Laboratori tecnici dell'Università di pertinenza e delle strutture afferenti alla rete formativa.**

Allegato 1 bis

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

TAF	AMBITO	CFU		ADF	ADP
ATTIVITA' DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	**5**		5 CFU	
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE	30	210	42 CFU	30 CFU
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (MED/34)	180			138 CFU
AFFINI O INTEGRATIVE		**5**		5 CFU	
PROVA FINALE		15			15 CFU
ALTRE ATTIVITA'		5		5CFU	
				TOTALE CFU ADF 57	**TOTALE DFU ADP 183**
	TOTALE CFU	**240**			

REQUISITI DISCIPLINARI- SETTORI OBBLIGATORI

FIS/07 FISICA APPLICATA
MED/09 MEDICINA INTERNA
MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
MED/16 REUMATOLOGIA
MED/18 CHIRURGIA GENERALE
MED/26 NEUROLOGIA
MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	*SSD*	denominazione	CFU	n. ore		Obiettivi formativi
				DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE	
1	BIO/16	ANATOMIA UMANA	1	7	0	Approfondimento delle attuali conoscenze dei meccanismi di rigenerazione tissutale.
2	MED/41	ANESTESIOLOGIA	5	0	150	Management del quadro clinico del paziente con grave cerebrolesione, nella fase acuta
3		ABILITA' RELAZIONALI	5	35		Acquisizione capacità di presentazione review, progetti di ricerca, lavori scientifici in lingua inglese
4	MED/18	CHIRURGIA GENERALE	2	0	60	Sala operatoria: chirurgia del cancro del seno. Amputazioni
5	MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	5	0	150	Lettura ed interpretazione della RMN e TAC
6	FIS/07	FISICA APPLICATA	1	7	0	Attuali conoscenze dei mezzi fisici utilizzati per la terapia fisica riabilitativa.
7	BIO/09	FISIOLOGIA	2	14	0	Attuali conoscenze di Neurobiomeccanica del movimento
8	MED/11	MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	1	7	0	Attività fisica nei pazienti con danno cardiocircolatorio in fase cronica

9	MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	5	0	150	Sala operatoria: 1) chirurgia dell'anca e della spalla 2) chirurgia pediatrica
10	MED/10	MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	1	7	0	Management clinico delle brocnopneumopatie
11	MED 34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	180	294	4140	Attività teorico-pratiche di Medicina Riabilitativa.
12	MED/09	MEDICINA INTERNA	5	0	150	Terapia medica dei pazienti con cerebropatie -vascolari
13	MED/ 26	NEUROLOGIA	3	0	90	Terapia farmacologica della malattia di Parkinson
14	MED/40	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	7	0	Gestione del bambino con disturbi del comportamento
15	MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	5	0	150	Management clinico del bambino con cerebrolesione
16		PROVA FINALE	15		450	Acquisizione abilità e competenze nella preparazione della prova finale con valutazione e sintesi dell'attività di ricerca svolta
17	MED/16	REUMATOLOGIA	1	7	0	Management clinico della malattie reumatologiche
18	MED/01	STATISTICA MEDICA	1	7	0	Statistica applicata alla ricerca clinica
19	MED/24	UROLOGIA	1	7	0	Management della vescica neurologica

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

2016/17 applicato alla Coorte 2017/18 (vedasi allegato successivo)

Università degli Studi di Catania
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
PIANO DI STUDIO - A.A. 2016/2017 (D.I. N°402 DEL 13/06/2017)

Attività formative di base - 5 CFU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI	
		CFU FR		CFU FR	CFU FR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR		
Ambito	Settore										
Discipline generali per la formazione dello specialista											
FISIOLOGIA	BIO/09	2									
BIOCHIMICA	BIO/10										
FARMACOLOGIA	BIO/14										
ANATOMIA UMANA	BIO/16	1									
FISICA APPLICATA	FIS/07					1					
STATISTICA MEDICA	MED/01							1		AF	
	TOTALI PARZIALI	3		0		1		1		5	

Attività caratterizzanti Tronco Comune - 30 CPU		1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	CFU TOTALI
Ambito disciplinare	Settore	CFU PR	CFU PR	CFU PR	CFU PR	
CLINICO						
PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08					
MEDICINA INTERNA	MED/09		5			5
CHIRURGIA GENERALE	MED/18			2		2
NEUROLOGIA	MED/26			3		3
MAL.ATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33			5		5
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	5				5
DIAGNOSTICO						0
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	BIO/12					0
PATOLOGIA CLINICA	MED/05					0
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	MED/36	5				5
NEURORADIOLOGIA	MED/37					0
EMERGENZA E P.S.						0
MEDICINA INTERNA	MED/09					0
ANESTESIOLOGIA	MED/41		5			5
	TOTALI PARZIALI					0
Attività caratterizzanti - Discipline specifiche della tipologia - 180 CFU - CPU		10	10	10	0	30

Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR		
Discipline specifiche della tipologia farmacologia											
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	16	31	14	36	8	41	4	30		
										AP	AF
	TOTALI PARZIALI	16	31	14	36	8	41	4	30	138	42
	TOTALI PARZIALI	47		50		49		34		180	
	Totale Att.tà caratterizzanti (T.C. + Discipline specifiche) 210 Crediti									210	

Attività affini o integrative - 5 CFU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	
Discipline integrative ed interdisciplinari										
SCIENZE UMANE E SANITA' PUBBLICA										
PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01									
DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03									
IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42									

MEDICINA LEGALE	MED/43									
MEDICINA DEL LAVORO	MED/44									
SCIEN. INFERM. GEN. CLIN. E PED.	MED/45									
SCIEN. INF. E TECN. NEUROPSICHIATRICHE E RIAB.	MED/48									
SCIEN.TEC. MED. APPL.	MED/50									
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07									
INTEGRAZIONI INTERDISCIPLINARI										
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06									
MAL. APP. RESPIRATORIO	MED/10							1		
MAL. APP. CARDIOVASCOLARE	MED/11							1		
MALATTIE DEL SANGUE	MED/15									
REUMATOLOGIA	MED/16							1		
CHIRURGIA PLASTICA	MED/19									
CHIRURGIA PEDIATRICA INFANTILE	MED/20									
CHIRURGIA VASCOLARE	MED/22									
UROLOGIA	MED/24							1		
PSICHIATRIA	MED/25									
NEUROCHIRURGIA	MED/27									
MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	MED/28									
OTORINOLARINGOIATRIA	MED/31									
MAL. APPARATO LOCOMOTORE	MED/33									
MAL. CUTANEE E VENEREE	MED/35									
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39							1		
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MED/40									
	TOTALI PARZIALI	0	0	0	0	0	0	5	0	5
	TOTALI PARZIALI	0		0		0		5		5
Attività professionalizzanti - 168 CFU		1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU PR		CFU PR		CFU PR		CFU PR		
Discipline professionalizzanti										
- Discipline del TC. - MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - MED/09 MEDICINA INTERNA	TOT. Professionalizzanti da T.C.	10		10		10		0		30
	TOT. Professionalizzanti da Att.tà caratterizzanti specifiche	31		36		41		30		138
	TOT. Professionalizzanti da Att.tà Affini	0		0		0		0		0
	TOT. Professionalizzanti da Prova finale	0		0		0		15		15
	TOT. Professionalizzanti da Altre Att.tà Formative	0		0		0		0		0
	TOTALI - Professionalizzanti (almeno il 70%=168 CPU)									183

Per la prova finale - 15 CFU	Crediti	1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		CFU TOTALI	
Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU		
									15	15	0
	TOTALI PARZIALI	0		0		0		15		15	
Altre attività formative-5 CFU	Abilità linguistiche, informatiche e relazionali (Compresa la partecipazione a Conferenze di ambito scientifico e clinico)										
Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	TOTALE	
Abilità relazionali								5		5	
	TOTALI PARZIALI	0		0		0		5		5	
	TOTALI CFU PER A.A.	60		60		60		60		240	